

## INTITOLAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI TORRI DI ARCUGNANO A BRUNO MUNARI

Nato a Milano nel 1907, diventa ben presto cittadino del mondo.

Molto apprezzato per le sue molteplici attività artistiche (primo designer italiano, pittore, scrittore, creatore di libri per l'infanzia, "Premio Adersen" per l'infanzia, laurea *ad honorem* in architettura a Genova).

Non si è mai identificato con qualche corrente artistica particolare, perché l'appartenenza ad un gruppo sottintende il rifiuto di altri gruppi, la negazione di altre scuole, il rischio di arrugginire, di essere etichettato.

La caratteristica che contraddistingue Bruno Munari è quella di essere osservatore come un bambino, curioso di scoprire ininterrottamente gli aspetti molteplici della realtà che ci circonda, evidenziando persino quelli invisibili.

*" Conservare l'infanzia dentro di sé per tutta la vita, vuol dire conservare la curiosità di sapere, il piacere di capire, la voglia di comunicare"*

Queste parole di Munari riassumono la sua esistenza, la sua filosofia, la sua arte multiforme.

Molto attratto dal mondo infantile ha creato un metodo registrato con marchio protetto, applicato a molte parti del mondo, da Tokyo a Parigi, da New York a Gerusalemme e naturalmente anche in Italia.

Con il suo approccio al mondo e all'Arte ha sviluppato il Pensiero Progettuale Creativo, per potenziare la fantasia, la libertà di pensiero, il rispetto e la conoscenza della natura, il gusto estetico.

Così facendo, non si è occupato solo dei bambini, dei nostri figli, ma rintraccia il bambino che è in ognuno di noi.

Munari ci fa comprendere, che uno dei modi per intristire il mondo è adagiarsi nella routine, nella pigrizia mentale, cioè attaccarsi a stereotipi, nascondersi dietro pregiudizi, mentre talvolta basta un minimo sforzo, per arricchire la nostra vita, per guardare il mondo con il sorriso come fanno i bambini.

B. Munari muore il 30 settembre 1998 a Milano.

Noi docenti abbiamo deciso di scegliere questo nome per il nostro plesso, perché ci sentiamo concordi ai suoi principi metodologici: chi segue, infatti la sua metodologia, pone il bambino in primo piano, riconosce, potenzia e sviluppa le conoscenze e competenze già possedute, fornisce nuovi stimoli e tecniche per favorire la ricerca personale del bambino mentre agisce, valorizzando il contributo di ciascuno in relazione al gruppo dei compagni.

A questa filosofia vogliamo ispirarci nel lavorare nella Scuola dell'Infanzia: una scuola attenta al bambino di oggi, considerato protagonista del proprio percorso di crescita, parte importante della Società e della Comunità- Paese.